



Andrea Greci

Raccontare le montagne

XIII Congresso Nazionale degli Accompagnatori
di Escursionismo e Cicloescursionismo

Reggio Emilia 11-12 ottobre 2025

Più di 2000 anni di narrazione

«Gli essere animati e inanimati induriti dal ghiaccio, l'aspetto squallido di ogni cosa, che era più facile cogliere con la vista che rappresentare con parola, tutto questo rinnovò nei soldati il terrore»

Strabone

«I soldati dovevano procedere sopra un suolo di ghiaccio ricoperto dalla molle fanghiglia della neve liquefatta. Lo sforzo era insopportabile e aspro, la superficie sdrucchiolevole del ghiaccio non offriva alcun punto di appoggio al piede»

Tito Livio

«Costoro abitano una terra sassosa e del tutto sterile e trascorrono un'esistenza faticosa ed infelice per gli sforzi e le vessazioni sostenuti nel lavoro. E dal momento che la terra è coperta di alberi, alcuni di costoro per l'intera giornata, abbattano gli alberi, forniti di scuri affilati e pesanti»

Diodoro Siculo



Più di 2000 anni di narrazione

*«Vassi in Sanleo e dscendesi in Noli
montasi su in Bismantova e'n Cacume
con esso i pié; ma qui convien ch'om voli »*

Dante Alighieri

«Scaphagiolo lago piccolo è nell'Apenino: il quale tra la regione di Pistoia e Modona s'inalza, e più per miracolo che per la copia dell'acque memorabile: però (come danno testimonianze tutti gli habitatori) se alcuno da per se, over per sorte, sarà che gietti, una pietra o altra in quello, che l'acque mova, subitamente l'aere s'astringe in nebbia e nasce di venti tanta fierezza, che le quercie fortissime e li vetusti faggi vicini, e se spezzino o escansi dalle radici. Che potrò dir io degli animali, se alcuni ce ne sono, se gli alberi si rompono, e così la tempesta tutti i dì nemichevole alquanto persevera? »

Giovanni Boccaccio



Più di 2000 anni di narrazione

«Sulle alte montagne dove l'aria è pura e sottile, la respirazione è più agevole, il corpo più agile, lo spirito più sereno, i piaceri meno ardenti, le passioni più moderate. Le meditazioni assumono lassù non so che carattere grande e sublime, proporzionato agli oggetti che ci colpiscono [...] Si direbbe che, alzandosi al di sopra del soggiorno degli uomini, ci si lascino tutti i sentimenti bassi e terrestri e che, a mano a mano che ci si avvicina alle regioni eteree, l'anima sia toccata in parte dalla loro inalterabile purezza!»

Jean-Jacques-Rousseau



Più di 2000 anni di narrazione

*«Tutto ciò che è in un certo senso terribile,
o che riguarda oggetti terribili,
o che agisce in modo analogo al terrore, è una fonte di sublime,
ossia è ciò che produce la più forte emozione
che l'animo sia capace di sentire»*

Edmund Burke



Più di 2000 anni di narrazione

«Potei allora senza rincrescimento godere del grande spettacolo che aveva sotto gli occhi. [...] vedeva distintamente l'insieme di tutte le alte cime, di cui desiderava già da lungo tempo conoscere la struttura. Non credeva a' miei occhi, mi pareva un sogno il vedere sotto ai miei piedi quelle maestose cime, il Mezzodì, l'Argentiera, ed il Gigante, alle di cui basi istesse aveva soltanto con somma difficoltà e pericolo potuto avvicinarmi. Vedeva le loro unioni, la loro struttura, ed un solo sguardo mi toglieva tanti dubbi, che molti anni di lavoro non aveano potuto rischiarire»

Horace-Bénédict de Saussure



Più di 2000 anni di narrazione

«Vidi dentro altre e poi altre più aperte e più sfogate colare ancor l'acqua delle inzuppate terre de' boschi, delle selve e de' non mai arati campi, e vidi rivi e ruscelli solcanti quel duro dorso e cadenti da più alte ed orrendissime boscaglie, che precipitavano dentro crepature e grotte e là dentro si nascondevano. Volli pur anche superare quell'inclemente e barbaro luogo e non mi mancarono all'occhio nuovi laghetti e fossati e buche conservatrici d'acque e di nevi, indi nuove squallide campagne ed altri luoghi tutti disabitati di genti umane e nidi solo di acque, di nevi, di ghiacci, d'orrori. Questi, diceva io allora e adesso il confermo, questi sono i lambicchi veri de' fonti»

Antonio Vallisneri



Più di 2000 anni di narrazione

*«Alle 13:40 il mondo era ai nostri piedi – il Cervino era conquistato.
Hurra! Non una traccia di passi sulla neve immacolata»*

Edward Whymper



Come narrare la montagna oggi?



ALPINISMO, ESCURSIONISMO E FREQUENTAZIONE DELLA MONTAGNA



BIODIVERSITA'



LABORATORIO SCIENTIFICO



STORIA



ARTE, ARCHITETTURA, LETTERATURA



GLI ABITANTI DELLE MONTAGNE



La montagna come un «tutto»

«Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.
Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.»

Erri de Luca